Attualità

Covid-19: dalla valutazione dei nuovi rischi alla preparazione all'emergenza

A cura di BELFOR Italia S.r.l.

Il 9 gennaio 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha dichiarato che le autorità sanitarie cinesi hanno individuato un nuovo ceppo di coronavirus mai identificato nell'uomo prima di essere segnalato a Wuhan, in Cina, a dicembre 2019.
Nella prima metà del mese di febbraio l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV) , che si occupa della designazione e della denominazione dei virus, ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). A indicare il nome è stato un gruppo di esperti incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus.
Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2.
SARS-CoV-2 provoca COVID-19 (dove "CO" sta per "corona", "VI" sta per "virus", "D" sta per "disease" e "19" indica l'anno in cui si è manifestata), una malattia respiratoria acuta che può provocare sia sintomi lievi (naso che cola, mal di gola, tosse, febbre) ma che può portare anche a polmonite e gravi difficoltà respiratorie[1].

L'impatto del virus sulla quotidianità aziendale

La diffusione del contagio da Covid-19, che nel giro di poche settimane ha assunto una dimensione globale, ha radicalmente modificato le nostre abitudini di vita, riflettendosi notevolmente sulla nostra sfera sia personale che professionale.
Le imprese si sono trovate ad affrontare una crisi complessa, sperimentando la difficoltà nel garantire la continuità operativa e mettendo alla prova la loro capacità di resilienza.
La sicurezza dei dipendenti e dei propri clienti, il cambiamento radicale dei mercati di riferimento e della supply-chain, l'aumento dei costi, le carenze logistiche, la disponibilità di tecnologie e di un business continuity plan, sono alcuni tra i fattori determinanti che hanno richiesto prontezza di risposta e di trasformazione. Lo scenario configuratosi durante la pandemia da Covid-19 ha indotto a comprendere l'importanza di un'adeguata politica di gestione preventiva dei rischi. Mai come in questo caso si è posto il problema di conoscere le

conseguenze legate a una crisi, e i suoi relativi effetti secondari, per adeguare le risposte alle esigenze di continuità operativa.
In un momento di grave incertezza, come quello recentemente verificatosi, si rende sempre più necessario saper analizzare gli impatti che un fermo attività può avere sul proprio business e mettere in atto azioni tempestive che garantiscano la gestione dell'emergenza e riducano gli effetti devastanti per la salute delle imprese stesse.

Nella foto in alto e nella pagine seguente immagini di interventi di sanificazione BELFOR

Gestione dell'emergenza: come prepararsi ad affrontare i rischi di una nuova normalità

Il rafforzamento del sistema di gestione dei rischi emergenti è parte integrante di una corretta gestione delle crisi. Il modello di gestione dei rischi aziendali dovrebbe considerare le situazioni di emergenza in un'ottica di prospettiva concreta, conducendo importanti esercizi di simulazione o formazione, monitorando costantemente i rischi emergenti e implementando interventi di business continuity adeguati per rispondere tempestivamente alle problematiche relative ai piani di produzione, approvvigionamento, logistica e sicurezza del personale.
Da questo punto di vista l'emergenza Covid deve essere considerata come punto di ripartenza. I rischi della nuova normalità devono essere identificati e gestiti; alla base non può che esserci un'analisi preliminare utile a profilare i nuovi rischi e valutare le nuove conseguenze per integrare i piani di gestione dell'emergenza già presenti in azienda con nuovi strumenti di gestione della crisi.
Sul fronte della continuità aziendale, l'impatto della crisi pandemica Covid-19 ha, dunque, messo in luce la necessità di riconsiderare l'importanza della gestione dei rischi nella loro totalità per migliorare la protezione delle aziende italiane.
L'imprevedibilità di eventi critici di qualsiasi tipo è un fattore determinante, come dimostrato dalla diffusione del nuovo coronavirus. È quanto accade anche in caso di calamità naturali che, giungendo inaspettate, lasciano una lunga scia di danni a cose e persone e sono causa di un fermo produttivo i cui effetti sono spesso sottovalutati dagli imprenditori.
Il verificarsi di un evento dannoso di questo tipo, in mancanza di un'adeguata politica di gestione preventiva dei rischi, può rappresentare un momento di grave crisi economica per un'impresa.
La consapevolezza del saper prevedere può fare la differenza: stimare gli impatti di possibili eventi avversi sui processi e le risorse dell'organizzazione, analizzare il rischio che tali eventi rivestono e prepararsi ad affrontare le conseguenze che portano con sé con esercizi pratici di simulazione e formazione, è fondamentale per essere pronti a gestire una situazione di crisi.
Tanto più le aziende saranno in grado di organizzarsi con adeguati piani di prevenzione, tanto più saranno preparate ad affrontare un evento catastrofico di qualsiasi natura e si ridurrà il tempo necessario alla ripresa delle attività.

Restartforum.it: una nuova piattaforma al servizio della prevenzione

BELFOR da sempre sostiene la cultura della prevenzione. Per questo, fin dall'inizio dell'emergenza sanitaria ha condiviso in maniera chiara e trasparente i propri protocolli di intervento, conformi alle norme e alle linee guida nazionali e internazionali, con cui dare alle aziende supporto e orientamento. Con l'avvio della fase 2, successiva al periodo di *lockdown* per il contenimento della pandemia, per aziende e attività commerciali la possibilità di ripartire è diventata sempre più concreta. Le condizioni per la ripresa delle attività sono però state dettate dal rispetto delle misure di sicurezza sanitaria indicate dalle autorità per il contenimento della diffusione del virus all'interno degli ambienti di lavoro.
Dopo il lungo periodo di fermo produttivo, le aziende hanno quindi dovuto muoversi su due fronti: quello del rispetto delle nuove norme di sicurezza sanitaria e quello della ripartenza dell'attività economica.
Fra le condizioni per la riapertura di aziende e negozi, molta importanza è stata data all'aspetto della sanificazione degli ambienti di lavoro.
Le attività di sanificazione sono, però, solo una delle misure di prevenzione da attuare che, per quanto importanti, non possono e non devono essere implementate a prescindere da tutte le altre misure suggerite.

Il principio base per la ripresa è tuttora la prevenzione, a cui deve necessariamente aggiungersi una corretta valutazione del rischio Covid-19, rischio che farà parte della nostra quotidianità per più di qualche mese. Da questo punto di vista, la sanificazione straordinaria degli ambienti rappresenta un trattamento che le aziende decidono di implementare, in aggiunta alle normali attività di pulizia, nelle aree geografiche a maggiore endemia o nelle aziende in cui si sono registrati casi accertati o sospetti di Covid-19. Per approfondire in modo semplice ma completo le tematiche utili per la ripresa delle attività in sicurezza e individuare con facilità normative e ordinanze emanate a livello nazionale in seguito all'emergenza sanitaria, BELFOR ha messo a disposizione un'area dedicata, www.restartforum.it.
Sulla base di quanto riportato nei DPCM emanati dalle Autorità, che definiscono le linee guida e le misure preventive con cui contrastare il diffondersi del contagio nei luoghi di lavoro, la nuova piattaforma offre indicazioni utili per riavviare l'attività produttiva in sicurezza, raccogliendo e rendendo disponibile il download di quanto emanato periodicamente dalle Autorità sia a livello nazionale che regionale, e dedicando particolare attenzione a cosa si intende per sanificazione, come avviene, quali sono i prodotti consigliati e quali le normative di riferimento. Inoltre, l'area dedicata raccoglie uno spazio informativo utile a descrivere le attività di sanificazione messe in campo da BELFOR e a presentare alcune delle principali case histories di interventi di sanificazione eseguiti, suddivisi per categoria merceologica.
Dall'inizio dell'emergenza sanitaria BELFOR ha, infatti, messo in campo la sua esperienza nel settore impiegando il suo personale quotidianamente per interventi di sanificazione in laboratori, magazzini, uffici e aree produttive di piccole e medie imprese, ma anche per interventi di grandi dimensioni, come la sanificazione della nave da crociera Diamond Princess che, per la disinfezione di 18 ponti, oltre 1.300 cabine e delle numerose aree comuni, ha richiesto l'impegno di 240 tecnici per circa un mese per realizzare la sanificazione degli ambienti trattati.

[1] *Ministero della Salute, Che cos'è il nuovo coronavirus, http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/dettaglioFaqNuovoCoronavirus.jsp?lingua=italiano&id=231*

#STRONGER THAN BEFORE

RIPARTIRE E´LA NUOVA SFIDA!
SCOPRI I SERVIZI DI SANIFICAZIONE BELFOR

La lotta al nuovo coronavirus richiede alle imprese di coniugare la ripresa delle attività produttive con il rispetto delle misure di prevenzione e una corretta valutazione del rischio Covid-19.
BELFOR è al fianco di aziende e imprese con interventi di sanificazione professionale. Mettiamo a disposizione il nostro know-how e la competenza di oltre 30 anni di attività in Italia, condividendo protocolli conformi alle norme e alle linee guida nazionali e internazionali.

Per saperne di più visita il sito www.restartforum.it

Scansiona il QR Code e scopri di più sul nostro servizio

Per richiedere informazioni scrivi a ripresa@it.belfor.com

BELFOR